

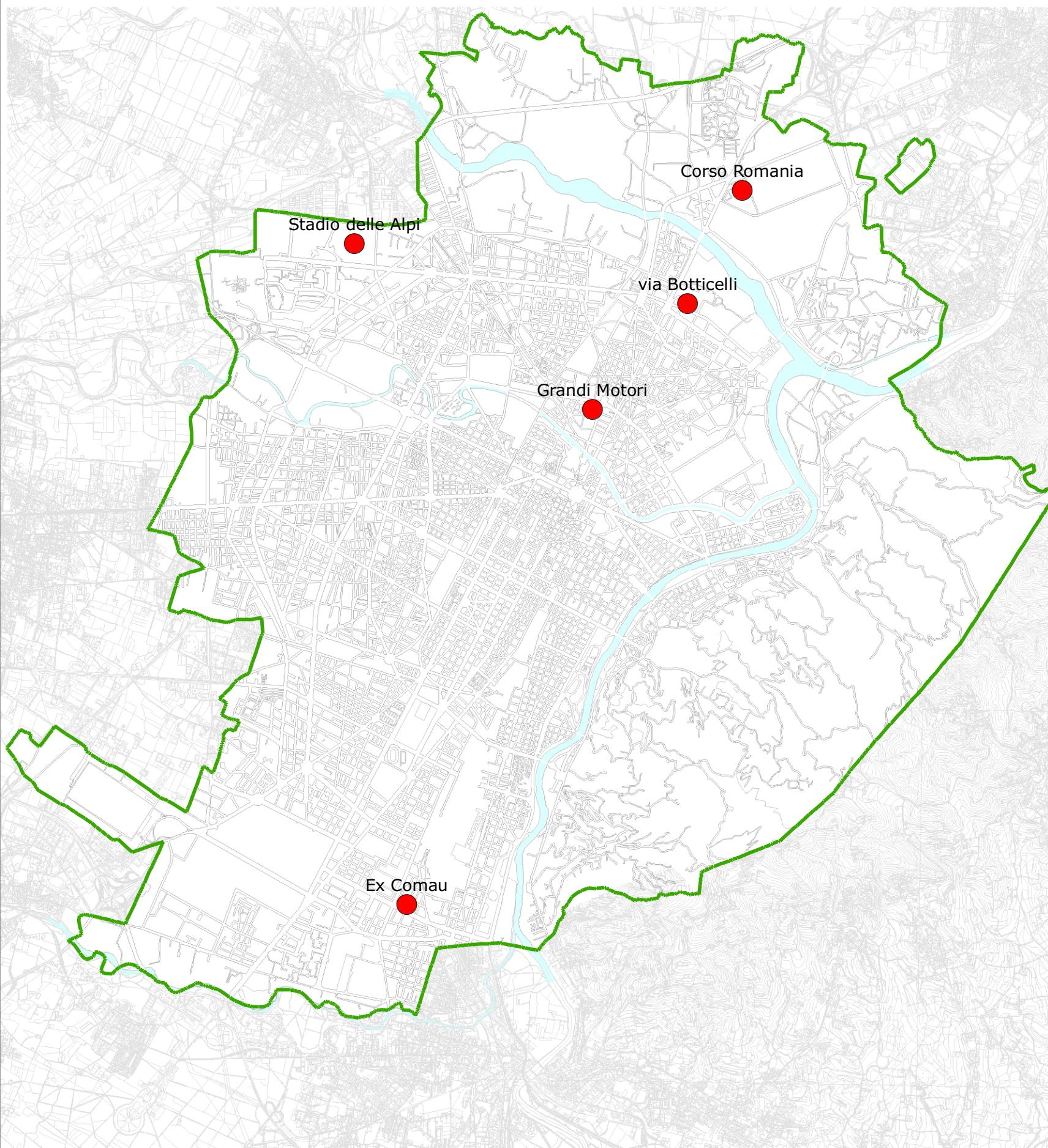
L.2. LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI URBANO-PERIFERICHE NON ADDENSATE

Si riconoscono in aree che non hanno le caratteristiche per essere classificate A.1., A.2., A.3., A.4. ed L.1. e che non sono intercluse tra esse. Le localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate sono ubicate in prossimità del tessuto residenziale urbano esistente o previsto dei comuni ed anche all'esterno. Esse sono preferibilmente lambite o percorse da assi viari di primo livello e sono candidate ad ospitare attività rivolte al servizio dei consumatori nel quadro del processo di riqualificazione urbana.

Sono individuate attraverso i seguenti parametri:

- 1) (...)devono essere ubicate in prossimità (parametro J.2.) di un nucleo residenziale sufficientemente numeroso (parametro X.2.);
- 2) (...) deve essere verificata entro l'area compresa in un raggio di una determinata ampiezza (parametro Y.2.);
- 3) la localizzazione deve avere una dimensione minima e massima prefissata (parametro H.2.) con destinazione d'uso idonea alla realizzazione di insediamenti commerciali e di servizio. Essa può comprendere eventualmente anche attività commerciali e/o di servizio preesistenti, e si misura sommando tutte le aree a destinazione commerciale contigue, anche se risultano separate da spazi pubblici e/o da opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- 4) (...) devono essere ubicate ad una distanza stradale minima (parametro D.2) da altra localizzazione commerciale urbano periferica L.2.;
- 5) (...) devono esser ubicate ad una distanza stradale minima (parametro W.2.) da un addensamento urbano di tipo A.1., A.2.

I Comuni possono derogare ai parametri H.2., W.2. e D.2. nel caso di aree produttive dismesse da almeno dieci anni, previa concertazione con i rappresentanti delle organizzazioni più rappresentative a livello provinciale dei commercianti e dei consumatori, purché l'intero ambito sia oggetto di apposito piano di recupero adottato secondo le norme delle leggi vigenti in materia o di programma integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale adottato secondo le procedure della legge regionale 9 aprile 1996, n. 18 (Programmi integrati di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale in attuazione dell'articolo 16 della legge 17 febbraio 1992, n. 179), e preveda una utilizzazione degli spazi destinati al commercio al dettaglio non superiore al 50 per cento della superficie lorda di pavimento totale (SLP) dell'intervento stesso. Le localizzazioni L2 si caratterizzano per l'ubicazione ai bordi del tessuto urbano residenziale e la prossimità ad assi viari di I° livello riconosciuti dal PUT; tali aree sono altresì preposte ad ospitare attività rivolte al servizio dei residenti e della mobilità generata dalle grandi infrastrutture del traffico viario e ferroviario all'interno del processo di riqualificazione urbana.



Città di Torino

Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata
Divisione Commercio

Variante N.160 al PRG
Adeguamento ai Criteri Commerciali

Localizzazioni Commerciali Urbano-Periferiche non Addensate

LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI URBANO-PERIFERICHE (L.2.)

Localizzazione commerciale urbano - periferica non addensata	P A R A M E T R O	COMUNE METROPOLITANO
Ampiezza raggio della perimetrazione entro la quale calcolare i residenti	Y.2.	mt. 1.000
Numerosità dei residenti entro il raggio di cui al parametro Y.2.	X.2.	1.500 residenti
Distanza stradale massima dalla perimetrazione del nucleo residenziale di cui al parametro Y.2.	J.2.	mt. 2.500
Dimensione minima e massima della localizzazione	H.2.	MIN mq. 40.000
		MAX mq. 170.000
Distanza minima da altro addensamento urbano A.1., A.2.	W.2.	mt. 2.500
Distanza stradale minima da altra localizzazione L.2. e da altra localizzazione L.3. preesistente	D.2.	mt. 4.000